



Nespolo comune - a) giovane pianta in fioritura; b) foglia; c) fiori; d-e-f-g) fasi di schiusura del fiore; h-i-j-k) fasi di sviluppo e maturazione dei frutti; l) corteccia di pianta adulta.

Nespolo comune

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Rosaceae</i>
Genere: <i>Mespilus</i>	specie: <i>germanica</i> L.
<p>MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, alto 5-6 m, spesso arbusto, poco longevo (circa 50 anni). La chioma è spesso più larga che alta,</p> <p>Corteccia – La corteccia dei rami da marrone scuro diventa più chiara fino a diventare grigia nel fusto, dove si sfalda in placche.</p> <p>Rami – I rami delle piante invecchiate tendono a ricadere; in quelli dei soggetti rinselvatichiti si ha la comparsa di spine.</p> <p>Foglie – Le foglie sono alterne, grandi, a margine intero, dentellate solo all’apice, hanno forma ovale, un corto picciolo e sono più numerose nella parte distale del ramo; sono inizialmente verde opaco per la presenza di una leggera peluria che rimane poi solo nella pagina inferiore, mentre quella superiore assume un colore verde scuro; in autunno assumono un tipico colore ramato.</p> <p>Fiori – Pianta <i>monoica monoclina, isterante</i>, con fiori semplici, solitari, portati alla sommità dei rametti fruttiferi. Il calice è formato da 5 lacinie lesiniformi, persistenti, tomentosi su entrambe le pagine; la corolla è composta da 5 petali bianchi, arrotondati; l’androceo presenta 30-40 stami saldati alla base, con filamenti bianchi e antere rossastre; il gineceo presenta 5 stocchi concresciuti a partire all’incirca dal terzo apicale in giù. L’antesi avviene in maggio-giugno.</p> <p>Frutti e semi – Il frutto è un piccolo <i>pomo</i> con la buccia ruvida, di colore marrone chiaro, spesso coperto da una finissima peluria, del diametro di 2,0-2,5 cm, con un’ampia depressione apicale contornata dai residui dei sepal; ha un sapore acido e astringente fino ad autunno inoltrato ed è edibile solo dopo l’ammazzamento. All’interno del frutto sono presenti in genere 5 semi, duri e legnosi.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta ampiamente diffusa in tutto il territorio italiano, specialmente nei boschi di latifoglie o rinselvatichita negli incolti. È molto resistente al freddo e per questo si spinge fino a circa 1.000 m di quota.</p> <p>UTILIZZO – Della pianta si usano per lo più i frutti che vengono consumati freschi dopo l’ammazzamento o trasformati in marmellate, gelatine, ecc., o usati per produrre bevande alcoliche. Il legno, di colore bruno-giallognolo, è molto duro e viene usato per lavori al tornio; è ottimo per ottenere carbone. Con il tannino ottenuto dalla corteccia, dalle foglie e dai frutti immaturi si effettua la concia delle pelli.</p> <p>CURIOSITÀ – Noto è il proverbio “<i>Col tempo e con la paglia maturano le nespole</i>”, che sta a significare che per vedere i risultati occorre molta pazienza.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet